

## Mt 9,27-31

<sup>27</sup> *Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguivano urlando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!».* <sup>28</sup> *Entrato in casa, i ciechi gli si accostarono, e Gesù disse loro: «Credete voi che io possa fare questo?».* *Gli risposero: «Sì, o Signore!».* <sup>29</sup> *Allora toccò loro gli occhi e disse: «Sia fatto a voi secondo la vostra fede».* <sup>30</sup> *E si aprirono loro gli occhi.* *Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!».* <sup>31</sup> *Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.*

Sono davanti ad una narrazione, un racconto di guarigione. I personaggi: Gesù; due ciechi; sullo sfondo: tutta la gente della regione. Guardo i verbi riferiti ai personaggi, i luoghi.

*Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!».* Gesù si allontana, ha appena compiuto una guarigione radicale, dalla morte. Due ciechi lo *seguirono gridando...* Seguono gridando... La preghiera di supplica realizza la sequela. Gesù non fa cenno di accorgersi di loro. Nessuna reazione e forse per lungo tratto di cammino... è per loro il tempo dell'attesa e della prova. L'Avvento è in questo metafora della nostra vita: tempo dell'attesa, in cui cresce la fede e il desiderio. È anche dramma: Signore, perché non ti fai conoscere? Perché non ti imponi? Ma l'amore non si impone, e detta le sue leggi....

*Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono.* Prima lo seguivano gridando... questa perseveranza li porta fino alla *casa*: dove il Signore si lascia avvicinare, negli spazi intimi della Chiesa, dove la nostra vita assume un volto, una vocazione. Qui avviene un rapporto, una interrogazione: *Credete voi che io possa fare questo?*

*Possa...* è in greco è un indicativo presente, esprime una facoltà ordinaria. *Gli risposero: "Sì, o Signore":* si vede qui cosa ha tenuto i

ciechi attaccati al Signore: la convinzione che solo in lui essi avrebbero trovato la soluzione, il compimento della loro vita.

Segue una liturgia, un gesto: *Allora toccò loro gli occhi* il Signore ci tocca... in modo concreto ci viene incontro nei fatti e negli eventi, all'azione si lega una precisa volontà: *avvenga per voi...* nei fatti ci tocca una precisa volontà, una diretta intenzione salvifica di Dio per noi. ... *secondo la vostra fede*: questa volontà salvifica accade e si realizza in noi se ci apriamo a vedere nella fede. *E si aprirono loro gli occhi*: se cominciamo a vivere e a scegliere nella fede, cambia anche qualcosa nella nostra condizione concreta, fattuale.

Il finale può essere interpretato in due linee: la grazia di Dio non può rimanere nascosta... ma anche: la grazia di Dio chiede di rimanere nascosta: Egli può essere veramente conosciuto solo mediante la fede e la predicazione apostolica, ossia mediante un'azione interiore dello Spirito che chiede l'umiltà, non è attraverso una propaganda che il Signore potrà essere conosciuto per quello che è realmente.

Quali aspettative ho sul modo del Signore di visitare la mia vita? Posso leggermi in qualche passaggio di questa pagina?